

Ottimo, laico e non abbondante

EDITORIALI

Novità, ragazze, gente di peso nel quadrumvirato che guida il Castello

I cattolici al Castello saranno rappresentati da Rotondi, gran bravo figlio incaricato di sorvegliare l'attuazione del programma. Il "dicastero bucolico" va a Stefania-non-fare-la-bambina, l'Istruzione alla Gelmini, l'Eguaglianza alla Carfagna e i giovani alla Meloni: un bel gruppo, autorevole, di ragazze intelligenti e simpatiche. Poi maschi di peso ed esperienza, come Frattini, La Russa, Scajola, Zaia, Matteoli, Sacconi, Bondi, Vito, Calderoli, Fitto, Ronchi, Brunetta. L'avvocato Alfano è finito alla Giustizia, e staremo a vedere come se la cava con il collaudo. Infine il quadrumvirato: Tremonti per l'Economia, Maroni all'Interno, Bossi alle Riforme federaliste, e naturalmente il principesco premier Berlusconi con Letta al suo fianco.

Buono. Se la sono sbrigata senza lusingaggini, con Napolitano contento. Nes-

suna sorpresa, l'esecutivo è asciutto come vuole la legge. Il viceministro alla Salute è ancora da decidere, e si può decidere per il meglio. Da un certo punto di vista il Cav. può stare tranquillo: non ci sono sulla carta futuri casi imbarazzanti e paralizzanti, Follini sta dall'altra parte, e sui bastioni un Fini o un Alemanno avranno altro da fare che disturbare il manovratore. Il sapore del quadrumvirato è quello del realismo, con le nuove idee di Tremonti da sperimentare e questo federalismo riformatore da saggiare. E Berlusconi avrà tutto l'agio di mettere in scena senza troppe angustie il gran finale. Il Castellano è forte, il governo è del premier, ma i feudatari anche sono molto forti. E Letta, l'ambasciatore della Sublime Porta, è destinato a faticare un po' più del solito. Buon lavoro.